

In data 24 febbraio 2025, la Commissione Congressuale Nazionale ha adottato le seguenti deliberazioni sui seguenti punti all'ordine del giorno.

1. QUESTIONE LISTA "INSIEME" COLLEGATA ALLA CANDIDATURA A SEGRETARIO PROVINCIALE DI FIRENZE DI LORENZO TEI

La Commissione di garanzia della regione Toscana, nel verbale del 18 febbraio 2025 ha rilevato che la lista "Insieme" collegata alla candidatura a Segretario provinciale di Firenze di Lorenzo Tei presentava nuovamente delle irregolarità rispetto ai requisiti richiesti dal regolamento congressuale. Considerando che la presentazione di tale lista è avvenuta nel contesto di una procedura di recupero finalizzata proprio a consentire di sanare precedenti irregolarità riscontrate e avendo anche dato la Commissione la più ampia disponibilità di verifiche preventive sui requisiti di iscrizione degli iscritti, la Commissione ha confermato che la lista in oggetto non può essere ammessa.

2. QUESTIONE LISTA "NATI PER CORRERE MODENA" COLLEGATA ALLA CANDIDATURA A SEGRETARIO PROVINCIALE DI MODENA DI STEFANIA CARGIOLI

Sono pervenute alla Commissione - dopo la conclusione del congresso e la verifica e proclamazione dei risultati da parte della Commissione - due segnalazioni dal testo analogo, nelle quali due candidati hanno affermato di essere state inserite nella lista in oggetto a loro insaputa. La Commissione ha ricordato che:

- il candidato segretario provinciale ha presentato la lista sotto la propria responsabilità
- la Commissione regionale ha verificato la regolarità della lista
- la Commissione nazionale ha confermato tale decisione proclamando i risultati.
- qualsiasi diversa valutazione dei fatti potrebbe essere effettuata solo dall'autorità giudiziaria .

La Commissione ha unanimemente condannato e stigmatizzato il comportamento di coloro che negli ultimi giorni hanno portato la questione sui giornali e sul web, anziché portare avanti le proprie istanze nelle sedi competenti, con attacchi personali gravissimi contro il Sen. Richetti - al quale la Commissione esprime la propria solidarietà - che hanno come solo effetto di danneggiare il partito

3. RICHIESTA CHIARIMENTI IN MERITO AL SEGGIO NON SCATTATO ALLA LISTA "DIPENDE DA NOI VARESE" RISPETTO AI DUE SCATTATE ALLA LISTA "DIPENDE DA NOI VERONA"

È pervenuta una richiesta di chiarimento da parte di candidati della lista "Dipende da noi Varese" non eletti nella provincia di Varese che hanno chiesto alla Commissione di spiegare come mai non siano scattati seggi della lista in quel collegio, mentre nel collegio provinciale di Verona, anch'esso avente diritto a 3 delegati, è stato eletto un candidato della lista "Dipende da noi Verona".

La Commissione, rianalizzati i dati già verificati al termine delle operazioni di spoglio il giorno 14 febbraio, ha confermato la regolarità dei due risultati, come di seguito spiegato.

I seggi in tutti i collegi sono assegnati prima alla lista vincente e solo successivamente e alla lista perdente sul piano nazionale. L'assegnazione dei seggi alla lista vincente avviene così:

- a) In primo luogo sono assegnati quelli in ragione proporzionale, in base al prodotto tra la percentuale di collegio e i seggi spettanti al collegio (articolo 9, paragrafo c), numero 4));
- b) In secondo luogo sono assegnati i seggi di premio di maggioranza, sulla base del "quoziente di maggioranza" dato dal risultato della seguente operazione: numero dei seggi assegnati proporzionalmente in ciascun collegio *diviso* numero di seggi assegnati complessivamente in

ragione proporzionale alla lista vincente (nel nostro caso: 250) per il numero di seggi di premio di maggioranza (nel nostro caso 13) da assegnare (articolo 9, paragrafo c), numero 5)).

In base al calcolo di cui alla lettera a), a Varese spettavano alla lista collegata a Calenda 1,47 seggi (49% di 3), mentre a Verona spettavano 1,11 seggi (37% di 3). I seggi interi assegnati nelle due circoscrizioni sono stati 1 sia a Varese che a Verona. Ma mentre il resto di Varese (0,47) rientrava tra i resti migliori entro la concorrenza dei 250 seggi da assegnare proporzionalmente, il resto di Verona non rientrava tra questi, quindi la ripartizione proporzionale per le liste collegata a Calenda si è conclusa con 2 seggi a Varese e 1 a Verona.

Si è poi passati a distribuire i seggi con il premio di maggioranza, che però non viene assegnato attraverso i maggiori resti residuati dal calcolo per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale, ma in base al quoziente di maggioranza.

Infatti, il premio di maggioranza della lista Calenda è andato a Varese e non a Verona perché il quoziente di maggioranza di Varese era il doppio di quello di Verona.

$$\text{Verona} \rightarrow \frac{1}{250} * 13 = 0,052$$

$$\text{Varese} \rightarrow \frac{2}{250} * 13 = 0,104.$$

Con l'attribuzione del premio di maggioranza secondo questo criterio, dunque, anche il terzo seggio del collegio di Varese è andato alla lista collegata a Calenda, andando a riempire tutti i seggi del collegio e non lasciando dunque nessun seggio alla lista collegata a Pastorella.

A Verona, invece, la lista collegata a Calenda, dopo l'attribuzione di tutti i seggi a essa spettanti sia in ragione proporzionale sia col premio di maggioranza, è rimasta con 1 seggio, e dunque i rimanenti 2 seggi disponibili nel collegio sono stati assegnati alla lista collegata a Pastorella.

4. APPUNTO DEL COMMISSARIO MARIO RAFFAELLI

Mario Raffaelli ha ribadito la sua contrarietà alle modalità del tesseramento operato in provincia di Bolzano che, a suo avviso, sono state effettuate in violazione delle regole vigenti in Azione. Contestazione sulla quale, secondo Raffaelli, la Commissione ha adottato una decisione per lui non condivisibile.